

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“ Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
nobile come un’arte, bella come una fede. „*

GUIDO REY.

ASCENSIONI

Relazione della quindicesima gita sociale —
M.te S. Angelo e M.te Fellino — 2 Ot-
tobre 1927.

Partecipanti: Stella Robecchi, Emilia Del Frate, Giuseppe de Luise, Vladimiro d’Angelo, Graeser e Tomaselli, soci della Sezione; Ida Omodeo ed Emma Cozza, parenti di soci.

La gita, favorita dal buon tempo, riuscì interessante per la novità dell’itinerario e per la bellezza del panorama, specialmente verso il Vesuvio ed il Somma. I tempi impiegati, soste escluse, furono i seguenti: dalla Stazione di Cancellò al Castello dei Caramanico 35 minuti; dal Castello al Monastero di S. Angelo, 2 ore e 10 minuti; dal Monastero alla Vetta di M.te S. Angelo, mezz’ora; dalla Vetta del S. Angelo alla Vetta del Fellino, 50 minuti; dal Fellino a Cicciano, 1 ora e 40 minuti.

Relazione della sedicesima gita sociale —
Festa delle Castagne al M.te di Fora —
16 Ottobre 1927.

Il tempo mantentosi piovoso fino ad avanzata sera del sabato e la densa nuvolaglia persistente, ancora al mattino della domenica fecero intervenire solo 29 gitanti, così distribuiti: de Liguoro, Vladimiro

d’Angelo, Giuseppe de Luise, Tomaselli, Anna de Gasparis, Giacomo e Mario Rossi, Stella Robecchi, Emilia Del Frate, Zona, Giulia Ferrajoli, Squitieri Valentina Fernanda Montori, Catavero, Graeser, Salvi, Ernesto Casilli, Cirillo, Ada Baldisserotto; parenti di soci: Emma Rossi, Clelia, Adele e Luisa Squitieri, Margherita Ferrari-Bravo; soci del C.E.N.: Carmen, Ida e Bianca Borrelli, Sandrina Anfosso; invitato Manlio Ludovici.

Partiti alle 9,22 da Napoli col treno della Circumvesuviana giunsero alle 10,45 a Striano e proseguirono a piedi per la « Foce » (sorgente occidentale) del Sarno, dove giunsero alle 11,30. Pel vallone del Monaco e risalendo poi la pendice meridionale del Monte di Fora, su sentiero a fondo tufaceo, tra cespugli, oliveti e castagneti fruttiferi di alto fusto, giunsero alla spianata di Trebuechi (m. 602), sulla mulattiera da Castello di Palma a S. Romano, alle 13,15. Ivi si sostò per la colazione, seguita da distribuzione di castagne arrostiti (trovate di qualità eccezionalmente buona) e vino.

La discesa fu iniziata alle ore 14,40 e si giunse di nuovo alla « Foce » alle 15,40. Sul Canale « Fosso del Conte », gustata la fresca acqua, furono sorteggiati i sei premi, che toccarono alle signorine Anna de Gasparis, Ada Baldisserotto, Giulia Ferrajoli, Bianca e Carmen Borrelli e ad Antonio Cirillo.

Visitate le sorgenti sotto la antica via Aquilia, e le macchine elevatorie dell'acquedotto per l'acquedotto di Torre Annunziata, si proseguì per Striano, dove si giunse alle 17,30 prendendo il treno delle 18,23 che ricondusse i gitanti a Napoli alle 19,55.

Relazione della diciassettesima gita sociale — M.te Pertuso di Cava — 30 Ottobre 1927.

Partecipanti: quattordici soci (Casilli, Sangiorgio, Giuseppe de Luise, Graeser, Stella Robecchi, Salvi, Anna de Gasparis, Vladimirò d'Angelo, La Regina, Mario e Francesco Campanella, Ciro de Simone, Ada Baldisserotto, Palma); una parente di soci (Anna Campanella), due soci del C.E.N. (Margherita de Gasparis e Timossi); quattro invitati (Ricciardi, Caramanna e due fratelli Iona); in totale ventuno.

L'ascensione fu fatta in due ore e mezzo dalla Stazione di Cava pel solito sentiero che, da S. Arcangelo, seguendo il vallone del Pigno, conduce alla Sella della Finestra. Dopo la sosta per la colazione, in un quarto d'ora si salì alla vetta meridionale. Dalla vetta, seguendo la cresta fino alla Foce di Tramonti poi la mulattiera, si arrivò a Corפו di Cava in un'ora e tre quarti. I tempi di percorso, trattandosi di comitiva numerosa, possono considerarsi molto soddisfacenti.

DICIOTTESIMA GITA SOCIALE

MONTE SOMMA (m. 1132)

Domenica 13 Novembre 1927

Comitiva A. Percorso in cresta. — Ore 6 Convegno alla Circumvesuviana — Ore 6,22 partenza del treno — Ore 6,45 alla Stazione Cereola S. Sebastiano — Ore 10,30 alla Punta del Nasone — Ore 11,30 sulla Vetta m. 1111 dei Cognoli d'Ottaviano. Colazione — Ore 13 ripresa del giro — Ore 14,30 al Vallone Cupaccia — Ore 15,45 alla Baracca forestale di Torre del Greco — Ore 17,15 alla Stazione di Torre del Greco (Capuccini) — Ore 17,43 in treno — Ore 18,15 a Napoli (Circumvesuviana).

Direttori: Graeser, de Luise.

Comitiva B. Percorso in fondo valle. —

Ore 7,30 Convegno alla Circumvesuviana — Ore 8 partenza del treno — Ore 8,35 arrivo a Pugliano — Ore 10,45 all' Eremo — Ore 11,30 all'imbocco dell'Atrio del Cavallo — Ore 12,30 alla base del Canale dell'Arena. Colazione — Ore 13,30 ripresa — Ore 14,30 alla briglia, allo sbocco della Valle dell'Inferno (Vallone Cupaccia) — Riunione con la Comitiva A.

Direttori: Squitieri, Tomaselli.

AVVERTENZE

1. Alla Comitiva A potranno partecipare solo i soci bene allenati e che non soffrono di vertigini.
2. Scarpe resistenti e chiodate
3. Colazione nel sacco. Provvedersi d'acqua per tutta la giornata.
4. Preventivo: L. 5,50 per soci e famiglie e soci del C.E.N.; L. 7,50 per invitati.

DICIANNOVESIMA GITA SOCIALE

PIZZO D'ALVANO (m. 1131)

Domenica 27 Novembre 1927

PROGRAMMA

Ore 6 Convegno alla Circumvesuviana — Ore 6,22 partenza del treno — Ore 7,52 a Sarno. Si prosegue per Episcopio e il Vallone S. Michele — Ore 11,30 al ciglio di M. Tuoro — Ore 12,30 sulla Vetta del Pizzo d'Alvano. Colazione — Ore 14 discesa pel Vallone S. Lucia ed il Castello di Sarno — Ore 17,30 a Sarno — Ore 18,12 in treno — Ore 19,45 a Napoli (Circumvesuviana).

Direttori: de Luise, Graeser, Robecchi.

AVVERTENZE

1. Si trova acqua potabile a Sarno ed Episcopio.
2. I rocciatori potranno trovar modo di fare delle piccole esercitazioni.
3. Preventivo: L. 13 per soci e famiglie e soci del C.E.N.; L. 15 per invitati.

GITE INDIVIDUALI

Il 2 ottobre le cordate Cesare ed Emma Capuis-Canal e Matilde Capuis-fratelli Marzollo fecero la difficile ascensione della parete Est del M.te Baffelan (Dolomiti Vicentine) per l'arditissima via « direttissi-

ma » Casara-Cabianca, che era stata in precedenza percorsa soltanto altre due volte e mai da donne. Dopo gli esposti e delicatissimi strapiombi di attacco, questa via si svolge per brevi, difficili camini e poi in piena parete fino ad unirsi alla via ordinaria.

Il 9 ottobre i soci Anna de Gasparis, Stella Robecchi, Zona e Graeser insieme ad Eleonora e Ferruccio Fusco e ad Emma Cozza, dal parco di Quisisana, seguendo l'acquedotto della R. Marina fin oltre il 2.° vallone e risalendo il costone fra questo ed il 3.° vallone giunsero in poco meno di quattro ore alla base della parete o muraglione del Faito, del quale volevano tentare la scalata. Trovato un canalino di circa cinquanta metri, con due salti di 5 e 10 metri di altezza rispettivamente e superato il primo salto, noioso per le piante ostacolanti il passaggio, dovettero sostare, mentre Graeser superava con notevole difficoltà il secondo salto, nella parte superiore liscia e senza appigli. Il distacco e la caduta di numerose pietre, alcune delle quali sfiorarono e colpirono leggermente quelli che sostavano, indussero la maggioranza per ovvie ragioni di prudenza a ridiscendere ed attendere Graeser e Anna de Gasparis, che, superato anche il secondo salto, proseguirono fino alla vetta del Faito e discesero a Quisisana, dove si ricongiunsero con gli altri. In complesso, si impiegarono 2 ore e mezza dalla base del «Muraglione» alla vetta del Faito e 1 ora e mezza dalla vetta a Quisisana.

Il 16 Ottobre le tre cordate: Casara-Canal, coniugi Capuis e Marzollo-Simoni (quest'ultimo venuto espressamente da Roma) fecero la «prima ascensione» del Becco di Mezzodì (m. 2570) nella conca di Cortina d'Ampezzo, per il versante Est fino ad ora sfuggito agli assalti degli alpinisti che frequentano numerosi quella bellissima regione dolomitica.

L'ascensione si svolse prima in piena parete, da cui con una delicatissima traversata di 15 metri fatta coll'aiuto di chiodi si poté raggiungere la base del grande camino che sale fino in vetta. Il camino — della

lunghezza di circa cento metri — offrì difficoltà di prim'ordine per alcuni strapiombi e per un grande liscione con appigli rovesci che richiese la massima precauzione. Per il pericolo di caduta di pietre le cordate dovettero impegnarsi successivamente nei diversi tratti del camino e così solo dopo quattro ore dall'attacco si ritrovarono tutti vetta. La discesa fu fatta per la via usuale (parete Ovest). Il tempo, favorevole dapprima, si guastò poi tanto che una buona parte dell'ascensione fu fatta sotto un leggero nevischio. Alla nuova via, in omaggio alla gentile ed ardita arrampicatrice, fu dato il nome di «Via Emma Capuis». La relazione tecnica dell'ascensione comparirà sulla Guida Bertì delle Dolomiti, di prossima pubblicazione a cura della Sezione di Venezia del C.A.I.

Per la partecipazione di una nostra rappresentanza alla adunata escursionistica ad Avella il 26 Settembre u. s., la Federazione Italiana dell'Escursionismo ha assegnato in premio alla nostra Sezione una medaglia di argento.

La Sezione di Torino del C.A.I., sotto gli auspici della Sede Centrale, ha pubblicato il volume III delle «Alpi Cozie Occidentali» facente parte della «Guida dei Monti d'Italia». Il volume, compilato con la nota competenza ed accuratezza da Eugenio Ferreri, si raccomanda a tutti gli Alpinisti desiderosi di frequentare quell'interessante tratto delle Alpi.

La Sezione di Busto Arsizio del C.A.I. ha pubblicato, per cura di E. Santi, Socio della Sezione di Torino del C.A.I. e del C.A.A.I. un elegante volumetto contenente gli «Itinerari Skiistici della Val Formazza», che vien messo in vendita a L. 10.

Il giorno 16 Ottobre la Sezione Operaia della Società Alpinisti Tridentini ha inaugurato il Rifugio «S.O.S.A.T.» a Candriai.

AMMISSIONE SOCI

Aldo Giusti, ordinario annuale (per l'anno 1928); presentato da Antonio Cirillo e Vladimiro D'Angelo.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467).

Bollettino meteorico di Settembre 1927

Temperatura: minima 14°,6 C. (il giorno 30); massima 25°,8 C. (il giorno 2).

Umidità relativa: minima 43 per cento (il giorno 25); massima 96 per cento (il giorno 24).

Velocità oraria del vento: massima 39 chilometri (dalle ore 19 alle 20 del giorno 29); provenienza da E.

Pioggia: totale millimetri 23,7.

Ottobre 1927. — Sezioni del C.A.I.: Palermo, Roma, Aquila, Torino (*Alpi Occidentali*), Asti, Milano, Vigevano.**PUBBLICAZIONI DIVERSE***L'Escursionista*. — Rivista mensile dell'Unione Escursionisti Torino - Ottobre 1927.*Il Lavoro d'Italia Agricolo*. — N.ri 38, 41.*La Montagna*. — N.ri 18, 19.*La Gazzetta degli Alburni*. — N. 11.*Il Santuario di Montevergine*. — N. 6.*Alpi Giulie*. — Rassegna della Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del C.A.I.) - Gennaio-Giugno 1927.*Il Bosco*. — N. 19.*I Nostri Autori*. — N. 1.*Sicilia*. — Rivista mensile Club Alpino Siciliano numero 9.*Il Progresso Sociale del Mezzogiorno*. — N. 10.*In Alto*. — Cronaca della Società Alpina Friulana. 1927.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE**BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE**

Agosto 1927. — Sezioni del C.A.I.: Desio.

Settembre 1927. — Sezioni del C.A.I.: Roma, Brescia, Treviso, Bergamo (*Le Alpi Orobianche*), Desio, Gorizia.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. CROMO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Novembre 1927

BOLLETTINO MENSILE

ANNO VI. - N. 11

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -:- Via Duomo 219 (R. P. 175)

CONTO CORRENTE POSTALE

S

(Prov.....)